

## **Pena di morte, un affronto alla dignità - amnesty.it - 8-04-10**

Decapitazione, fucilazione, impiccagione, iniezione letale, lapidazione e sedia elettrica: con questi metodi sono state messe a morte almeno **714 persone in 18 paesi nel 2009**. A questo quadro già di per sé agghiacciante, emerso dal recente rapporto di Amnesty International sulla pena di morte nel mondo nello scorso anno, si aggiungono le oltre **2001 persone condannate a morte** in 56 paesi, senza contare le migliaia di esecuzioni probabilmente avvenute in Cina, dove vige il segreto di stato.

Il 2009 ha anche visto un **uso politico della pena capitale** in paesi come Iran, Cina e Sudan, dove è stata comminata per processare e reprimere l'opposizione, influenzare l'opinione pubblica e intimidire la popolazione.

La mano violenta delle autorità non si è fermata nemmeno di fronte a **imputati minorenni al momento del reato** così, violando le norme internazionali, almeno **sette** ne sono stati messi a morte in Iran e Arabia Saudita lo scorso anno.

Nonostante questo quadro, **nel 2009 nel mondo c'è stato meno lavoro per il boia**: il numero di **paesi che rifiutano la pena capitale** è salito a **95**. Inoltre, le **commutazioni e le concessioni di grazia** sono state più frequenti. I paesi che hanno eseguito condanne a morte costituiscono meno del 10 per cento della comunità internazionale. Due continenti, **Oceania ed Europa**, sono stati **liberi dalla pena capitale** almeno per un anno. Anche dall'**Asia**, il continente più refrattario alla tendenza abolizionista, sono **giunti segnali positivi**: in Afghanistan, Pakistan, Indonesia e Mongolia quello passato è stato un anno senza esecuzioni, in India è stato il quinto consecutivo.

Questi sono segnali importanti di un percorso che, come in passato per la schiavitù e l'apartheid, porterà all'abolizione. La **pena di morte è crudele, degradante**, fortemente **discriminatoria**, perché usata sproporzionatamente contro i poveri, le minoranze e le comunità etniche e religiose. **Non ha alcun effetto deterrente** e comporta il **rischio di gravi errori**.

La pena di morte è un **affronto alla dignità umana e deve essere abolita!**